



SLOVENSKA KULTURNO-GOSPODARSKA ZVEZA
UNIONE CULTURALE ECONOMICA SLOVENA

Prot. n. 109/25

Trieste, 6 agosto 2025

Spett.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

V. Carducci 6

TRIESTE

valutazione.ambiente@regione.fvg.it

ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 – DGR 568/2022 - SVA/SCR/2052 – Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del 07.07.2025, nota prot. 0484956 pubblicata sul sito della Regione FVG - Progetto per la costruzione di un impianto eolico denominato “Pulfar”, di potenza nominale pari a 28,8 MW integrato con un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 20 MW da realizzarsi nei Comuni di Pulfero, Torreano, Cividale del Friuli, Moimacco e San Pietro al Natisone - Osservazioni Slovenska kulturno-gospodarska zveza

La Slovenska kulturno-gospodarska zveza – Unione Culturale Economica Slovena esprime ferma contrarietà al progetto denominato Pulfar che prevede l'installazione di aerogeneratori sul crinale del Kraguenca nel territorio comunale di Pulfero.

Pur sostenendo la necessità di accelerare sulla transizione energetica sostituendo i combustibili fossili con fonti rinnovabili, riteniamo che il progetto presentato da Ponente Green power Srl non sia sostenibile per il territorio delle Valli del Natisone in cui è storicamente insediata la comunità linguistica slovena. L'opera, che prevede l'installazione di quattro aerogeneratori alti 200 metri sugli ultimi prati stabili della zona e la costruzione di una nuova viabilità che modificherebbe irrimediabilmente il profilo di quel versante montano del comune di Pulfero, cancellerebbe alcune delle risorse più importanti di cui quel territorio dispone: la naturalità del paesaggio, la biodiversità e le produzioni biologiche d'eccellenza del settore primario che lavorano in quella zona. Le Valli del Natisone, per ragioni storiche ben conosciute, hanno già pagato, nel secondo dopoguerra, un prezzo altissimo in termini di emigrazione, spopolamento e ostacoli agli investimenti. In anni recenti però sono stati avviati progetti tesi ad invertire la tendenza sul turismo sostenibile, sulle produzioni di qualità, su nuove opportunità di residenzialità per la montagna.

È evidente che un'opera così impattante stroncherebbe questo - faticoso - percorso appena avviato. Senza, per altro, portare alcun vantaggio economico ai cittadini. L'iniziativa, inoltre, contrasterebbe con lo spirito dell'articolo 21 della legge di tutela della minoranza linguistica slovena (38/2001) che al comma uno riporta che: “Nei territori” in cui vige la tutela della minoranza linguistica slovena “l'assetto amministrativo, l'uso del territorio, i piani di programmazione economica, sociale ed urbanistica e la loro attuazione anche in caso di espropri devono tendere alla salvaguardia delle caratteristiche storico-culturali.”

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e porgo cordiali saluti.

Ksenija Dobrila
Presidente SKGZ

